

verrà meno la fama di capacità, non ci rifiuterete mai quella di onesti e leali cittadini.

Prof. GIUSEPPE MONTANELLI, Presid. del Consiglio dei Ministri
e *Affari Esteri*.

Avv. FRANCESCO DOMENICO GUERRAZZI, *Interno*.

Avv. GIUSEPPE MAZZONI, *Grazia, Giustizia e Affari Ecclesiastici*.

MARIANO D'AYALA, *Guerra*.

PIETRO ADAMI, *Finanze, Commercio e Lavori pubblici*.

Dott. FRANCESCO FRANCHINI, *Istruzione pubblica e Beneficenza*.

31 *Ottobre*.

SULLA SPOGLIA DI ANTONIO OLIVI DI TREVISO

PRIMO TENENTE NEL I.° BATTAGLIONE ITALIA LIBERA

CADUTO NEL GLORIOSO FATTO DI MESTRE IL 27 OTTOBRE 1848.

PAROLE

DEL TRIVIGIANO ABATE GIAMBATTISTA RAMBALDI.

Non sono che quaranta ott'ore, e queste membra agghiacciate, questi occhi impietriti, questo cuore inceppato, erano pieni di movimento, di slancio e di battiti generosi. Non sono che quaranta ott'ore e la giovane persona del nostro concittadino, oh! quanto da noi amato! si presentava al nostro sguardo nel modo il più splendido pel disprezzo del dolore e della morte, per la forza d'anima portata al suo più alto grado di energia e d'eroismo italiano, e adesso noi la veggiamo un corpo grave che non ha impulsi che dal proprio peso meccanico!

Gran Dio! A quali prove ci riserbasti! Quando cade un Italiano, cade l'intelligenza e il cuore, le immagini più sublimi della tua essenza; quando cadono mille croati cadono degli esseri indifferenti di affetto, incapaci di appassionarsi, privi d'organi per sentire nobilmente.

Gran Dio! A quali prove ci riserbasti! Quando cade un italiano, cade un figlio di questo cielo d'oro e d'azzurro, di questa terra imbalsamata dai cedri e dagli aranci, ove tu, o gran Dio, sei lo splendore dei nostri soli, il riso delle nostre colline, e l'incanto dei nostri laghi; ove tu hai dato l'impronta di un popolo civilissimo per l'ingegno, pel sentimento del bello, per l'eleganza della parola e della sociabilità, per l'amore, la fantasia, e per l'ardor della gloria; e quando cadono mille croati cadono della gente da covile e da tana vivente sotto un cielo nebbioso e monotono, cresciuta in seno ad una squallida natura, fra le spelonche e le belve coll'istinto dei nomadi e dei bruti!

E ANTONIO OLIVI pieno la mente e il petto di patriottico amore cadeva vittima dei croati! . . . Fra il guasto della mitraglia che gli straziava i visceri le sue prime parole furono all'Italia; poichè l'Italia una, libera, indipendente come la fece il Creatore, era il voto più ardente dell'anima sua. Ma ei sentiva ben presto che lasciava morendo una grande eredità di affetti; ed una virtuosissima donna e tre frutti d'un dolcissimo